

VILLA SUCOTA

Ingresso libero

In caso di pioggia la proiezione è annullata

CINEFIL

Giovedì 15 luglio ore 21.30

VISAGES, VILLAGES di Agnès Varda e JR

(Francia, 2017. 89 minuti)

Versione originale in francese. Sottotitoli in italiano.

Miglior Documentario, Festival di Cannes 2017

Regia: Agnès Varda, JR

Soggetto: Agnès Varda

Fotografia: Romain Le Bonniec, Claire Duguet, Nicolas Guicheteau, Valentin Vignet

Montaggio: Maxime Pozzi Garcia

Musiche: Matthieu Chedid

Ambientazione: Normandia, Centro-Valle della Loira, Auvergne-Rhône-Alpes, Occitania, Provenza (Francia).

"Visages, Villages" è un documentario su persone che vivono la Francia contemporanea dalla provincia, e che sono poco considerate dalle grandi correnti di informazione. A puntare l'attenzione su questa realtà sono un'anziana cineasta e un giovane artista: Agnès Varda, gloriosa protagonista femminile della Nouvelle Vague e JR, che usa la fotografia per fare interventi pubblici sul paesaggio. Dalle spiagge 'storiche' della Normandia ai dock di Le Havre, dai villaggi della Provenza passando per le regioni agricole, si va alla scoperta della "vera gente", componendo una galleria generosa e nostalgica di volti del mondo contadino, quello che resta, quello che cambia, quello che scompare.

"Per prima cosa, siccome JR è un artista urbano, gli ho detto di andare in campagna e che avremmo girato nei piccoli paesini. Giravamo a caso, senza conoscere nessuno. La nostra teoria era di trovare senza cercare, di metterci nelle mani del caso. Il caso, per l'appunto, era il nostro primo assistente. È la prima volta che faccio un film a quattro mani, una regia a due. Ho girato qualche film e mi sono sempre occupata di tutto, della sceneggiatura, del montaggio, del commento. Questa volta, devo dirlo, lo abbiamo fatto in due. Non abbiamo diviso il lavoro, abbiamo parlato insieme con le persone, eccetto che salire sulle scale per fare i collage delle fotografie. "Visages, Villages" è stata anche l'occasione per conoscerci meglio. Vorrei fare una annotazione, JR ha trentatré anni e io ottantotto, ormai ottantanove e lui trentaquattro, la differenza non è cambiata. Ma questa distanza esistente tra noi non ha mai giocato a sfavore, anzi, la gente è stata anche divertita nel vederci. Siamo un po' come Stanlio e Ollio, lui è alto e magro, io sono un po' più bassa e robusta. Lui ha piedi lunghi e io più piccoli, queste sono le differenze di base. Non abbiamo litigato molto, se non su piccoli dettagli. Ad entrambi piace mangiare la "chouquette", non è un croissant, né un biscotto, ma ci sono diversi fornai nella mia via che preparano questo pasticcino e in alcune panetterie sono migliori. Per me le migliori sono quelle su un lato della strada, per JR quelle del lato opposto, è questo il nostro disaccordo di base. Per il resto, il caso ci ha concesso di fare incontri con la gente, incontri che ho sempre considerato come tanti regali, e lo stesso vale per il rapporto che abbiamo avuto con loro."

Agnès Varda

Trailer: https://www.youtube.com/watch?v=K0QCWPr252U&ab_channel=CinetecaBologna

OMELIA CONTADINA

di Alice Rohrwacher e JR (Italia/Francia, 2019. 9 minuti)

Versione originale in italiano.

Regia: JR, Alice Rohrwacher

Sceneggiatura: Ales Jusifovski

Fotografia: Berto, Luca Bigazzi

Montaggio: Carlotta Cristiani

Musica: Banda G. Verdi di Castelgiorgio, Compagnia de la Panatella

Suono: Riccardo Gaggioli, Daniela Bassani, Giancarlo Rutigliano

Interpreti: Luciano Vergaro, Dario Sforza, Iris Pulvano, Emanuele La Barbera, Elisa Cortese, i contadini dell'Altopiano dell'Alfina

Ambientazione: Altopiano dell'Alfina, Italia

Una comunità agricola si riunisce su un altopiano al confine tra Umbria, Lazio e Toscana per il funerale dell'Agricoltura tradizionale. Un film toccante sulla distruzione del paesaggio rurale, violato dal proliferare di monoculture intensive, e sulla lotta dei piccoli contadini a difesa di una cultura agricola millenaria.

"Nell'autunno scorso durante una passeggiata sul confine tra Umbria, Lazio e Toscana, raccontavo all'amico e artista JR le mie preoccupazioni sulla distruzione del paesaggio agrario, violato dal proliferare di monoculture intensive che stanno plasmando interi territori. Gli raccontavo, da figlia di un apicoltore, della grande moria di insetti che ne deriva, e delle lotte dei piccoli contadini che provano ad arginare questo fiume in piena di speculazioni, sussidi, pesticidi. Mentre guardavamo il paesaggio segnato da file ininterrotte di noccioli ci siamo detti che sembrava un cimitero. Sulla via del ritorno abbiamo deciso: se sembra un cimitero, dobbiamo celebrare un funerale. Ma che sia un funerale pieno di vita! Così è nato il progetto dell'Omelia contadina: un'azione cinematografica con cui, attraverso il nostro lavoro, abbiamo voluto sostenere la lotta di piccoli agricoltori e cittadini dell'altopiano dell'Alfina. Un funerale, ma anche un inno di speranza dedicato a tutti coloro che giorno dopo giorno ci tengono in vita, producendo il nostro cibo."

Alice Rohrwacher

Giovedì 22 luglio ore 21.30

BIRDS (OR HOW TO BE ONE) di Babis Makridis

(Grecia, 2019. 80 minuti)

Versione originale in greco. Sottotitoli in inglese.

Regia: Babis Makridis

Sceneggiatura: Babis Makridis

Montaggio: Konstantinos Koukoulis, Marios Kleftakis

Musiche: I piccoli ladroni, Angelos Triantafyllou

Cast: Aris Servetus's , Nikos Karathanos , Michalis Sarantis , Christos Loulis , Galini Chatzipaschali

Ambientazione: Atene, Grecia.

Un film su come diventare un uccello in nove passaggi. Prendendo spunto da 'Gli Uccelli' di Aristofane e librandosi tra documentario e fiction, il regista Babis Makridis dipana un saggio sperimentale, giocoso e incerto, sulla sempiterna ricerca umana per la liberazione.

"Solo con la semplicità il cinema può diventare un potente strumento narrativo. La fotocamera deve essere discreta e modesta. Solo allora lo spettatore è aperto ai personaggi e alla storia."

Babis Makridis

Trailer: https://www.youtube.com/watch?v=AfKDXL5tKys&ab_channel=NewEuropeFilmSales